

Dopo martedì per la Festa

ABBONAMENTO.
 Tutti i giorni tranne le Domeniche.
 L'anno L. 18
 Semestrale L. 9
 Trimestrale L. 5
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
 Semestrale e trimestrale in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato occasionale 5.

IL FRUOLI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONE.
 In terza pagina, sotto la firma del ge-
 rente: comunicati, necrologie, dichiara-
 zioni e ringraziamenti, ogni linea 0,01.
 In quarta pagina: 10
 Per più inserzioni, prezzi da convenire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
 Via Prefettura, 5

Par il Congresso Radicale

Seduta dei membri della Federazione

L'altro ieri a Roma si sono riuniti i membri della Federazione del partito radicale per discutere intorno al prossimo Congresso del partito.

Teneva la presidenza l'on. Mangiagalli; fra gli altri si notavano i deputati Pipitone e Rosadi. La discussione si svolse sui temi che si trattano al prossimo Congresso, e precisamente:

1. Sulla organizzazione del partito (relatore Pipitone).
2. Questione meridionale.
3. Questione tributaria (relatore Alessio).
4. Questione militare (rel. Sacchi).
5. Programma ferroviario.
6. Organizzazione della famiglia.
7. Indirizzo del partito verso l'agitazione socialista.
8. Referendum.
9. Istruzione pubblica (relatori Crodaro e Rosadi).

Da quando si voleva aggiungere altri temi sulla politica ecclesiastica, ma non furono accettati dalla maggioranza.

Il Congresso si terrà a Roma i giorni 27, 28, 29, maggio. Il giorno 29 si farà l'inaugurazione della lapide a Cavalotti.

Fin d'ora si sa che interverranno cinquanta associazioni e trenta deputati. Del Comitato ordinatore fanno parte i deputati Pipitone, Mangiagalli, Sacchi, Girardini e Rosadi.

Un'epigrafe di Bovio per caduti del 1821

Si ha da Torino, 18:

Oggi è stata inaugurata nella Università di Torino la lapide che Giovanni Bovio dettava più di vent'anni fa, per ricordare gli studenti torinesi morti nel 1821.

Il Consiglio accademico aveva proibito tale epigrafe, col pretesto che «non era fedele alla storia», e che la forma letteraria «non era corretta».

Le proteste degli studenti per la proibizione furono frequenti e vivaci. Ed oggi, finalmente la lapide si inaugurò. Ecco il testo:

«Il 1821 — ai popoli data inaugurante — dice — che un lustro non bastò — a consumare la santa alleanza — a rialzare tra i sudditi — la dichiarazione dei diritti umani — tra le nazioni — la coscienza — di non bastare tre coronati — a tramare i destini della storia.

«I caduti di quell'anno — si rizzarono armati — fra gli insorti del 1848 — rivissero a Milano 5 di — e risaduti — da Palermo a Novara — tornarono in mille a Marsala — ricercando da Castelfiumi a Mentana — Roma Roma — e non riposano ancora».

ONORANZE AL PETRARCA

Un premio di lire 2500

Abbiamo da Firenze:

«Un magnifico straniero ha offerto lire 2500 per un premio da conferirsi ad un'opera intorno a «Francesco Petrarca e la Toscana».

Rispetto al tema sono state date, le seguenti indicazioni:

La trattazione dovrebbe contenere ragguagli compiuti per tutto ciò che ricongiunge il poeta, in ogni tempo e in ogni modo, alla Toscana: la famiglia sua e della madre, le relazioni sue col B. ceagio, ecc. ecc.

La Commissione giudicatrice, per volontà del donatore è costituita da Guido Biagi, Guido Mazzoni

I lavori in lingua italiana, inediti, manoscritti, oppure stampati non anteriormente al 1904, anonimi o recanti il nome dell'autore, dovranno essere indirizzati alla R. Biblioteca Medicea Laurenziana in Firenze, non oltre il dì 8 aprile 1905 anniversario della incoronazione del Petrarca in Campidoglio.

Qualora nessuno dei lavori presentati paresse meritevole del premio, il concorso sarà rinnovato».

UN PRETE..... ANARCHICO?

L'altra sera a Roma un prete si presentò agli uffici d'amministrazione del *Giornale d'Italia* e si impiegò Damiani, al quale domandava informazioni sulle feste, in onore di Loubet, disse che facesse sapere al pubblico che egli era un prete anarchico venuto a Roma per ammazzare Loubet.

Il Damiani sul momento lo ritenne un pazzo, ma poi pensò essere cosa più prudente avvertire la Questura, la quale ora cerca di identificare il sacerdote che dopo la fatta dichiarazione è sparito.

Nell'Estremo Oriente

Nella di nuovo

I russi, per quanto possono, impediscono lo sbarco di nuove truppe giapponesi.

La flotta giapponese si accinge al decimo attacco contro Port Arthur.

Il capo dell'esercito giapponese

Il Giappone durante lo splendido quanto breve periodo nel suo risorgimento, ha avuto tre grandi guerre.

Quella del 1867-68 per la restaurazione dell'autorità imperiale, quella del 1877 per l'unificazione dell'impero e quella contro la Cina nel 1894-95, che fece entrare il Giappone fra le potenze inviolate.

Queste tre guerre rivelarono ai giapponesi stessi alcuni loro generali di grande ingegno o di fortunata audacia.

Due di questi generali, il marchese Yamagata ed il conte Okuma sono conosciutissimi anche in Europa. Yamagata è ormai molto vecchio e malato e non può prendere parte alle attuali operazioni di guerra; e il conte Okuma più giovane di alcuni anni, rimane alla testa dello stato maggiore.

Quale comandante l'esercito di terra giapponese è stato nominato il barone Kedama, il quale ha fatto brillantemente la guerra contro la Cina, e ultimamente era ministro della guerra.

Il generale Kedama, che ha invaso la Corea, e che ha già mandato una parte delle sue truppe sulle sponde del Yalu, ha davanti a sé un compito tutt'altro che facile: sia perchè i russi sono nemici ben altrimenti temibili dei cinesi, sia perchè l'attuale stagione dei ghiacci e quella assai prossima delle piogge in Corea sono tutt'altro che favorevoli ad un esercito in marcia, in paese senza strade e senza ponti.

Questo spiega il ritardo nelle operazioni di guerra in Corea, le quali probabilmente non potranno avere il loro completo svolgimento se non verso la fine dell'estate od in autunno.

Questo va tutto a beneficio dei russi, i quali possono a loro agio ammassare una enorme quantità di truppe a Khabarovsk e probabilmente quando la partita si impegnerà sul serio i giapponesi non avranno più in Corea la superiorità numerica che vantano attualmente, o almeno non l'avranno più nell' medesima proporzione di oggi.

La perdita della flotta russa

Petrovskovskii, nave di prima linea, affondata a Porto Arthur il 13 aprile.

Tsarenkol, idem, torpedinata a Porto Arthur l'8 febbraio.

Rebikovskii, idem, torpedinata a Porto Arthur, l'8 febbraio.

Pallada, incrociatore protetto, torpedinato a Porto Arthur l'8 febbraio.

Varyag, idem, affondata a Chomulpho il 9 febbraio.

Korietk, cannoniera affondata a Chemulpho, il 9 febbraio.

Yemec, trasporto da mine, saltato in aria a Dauli l'11 febbraio.

Yushitokii, contro torpediniere, inaghiata in Pigeon Bay il 24 febbraio.

Steregushchii, controtorpediniere, affondata nella rada di Porto Arthur il 10 marzo.

Boyarin, incrociatore protetto, affondata nella baia di Dalny il 12 febbraio.

Novik, incrociatore protetto, colpito da una granata a Porto Arthur il 9 febbraio.

Askold, idem, idem, idem.

Poltava, nave di prima linea, idem, idem, idem.

Diana, incrociatore protetto, idem, idem, idem.

Questi ultimi quattro sono in riparazione.

Il fermento rivoluzionario in Russia

Il *Bertiner Togeblatt* ha da Pietroburgo che la polizia segreta russa sa da parecchio tempo che si trama un attentato contro de Plehve, ministro dell'interno. Creda anzi, che lo sconosciuto, morto per l'esplosione d'una propria bomba nell'Hôtel de Nord, non fosse altri che un individuo incaricato dal partito rivoluzionario di uccidere de Plehve.

Secondo notizie di Varsavia, ieri avvennero colla gravi dimostrazioni antidinamiche in occasione del funerale di due nikolisti. Un grande corteo percorse le vie della città preceduto da una bandiera rossa e cantando canzoni rivoluzionarie. La popolazione gli mandò contro i pompieri, i quali però ebbero la peggio e dovettero battere in ritirata. Il funerale d'un terzo socialista dovette essere differito causa questi tumulti: il seppellimento fu fatto di notte alla chetichella.

Il fermento si estende.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

Il pane è caro ma i molini s'ingrassano

Sul *Messaggero* di Roma leggiamo:

Il Consiglio d'amministrazione del *Molino Alla Ratta* ha in animo di rimborsare agli azionisti più della metà del capitale versato, cioè circa 12 milioni di lire.

E' anche da ricordarsi che sulle azioni dei molini, giunti ora a oltre 600 lire, furono versate lire 250, le quali danno in media un interesse annuo dell'11 per cento.

Questo cifre e questi propositi dimostrano che l'industria dei molini frutta bene, anzi, frutta anche troppo, e, d'altra parte il prezzo del pane, malgrado l'abbondanza dei grani ed il loro mita prezzo, è sempre costantemente caro.

Da che cosa dipende questo fenomeno? Si dice che vi è una specie di tacita intesa — qualche cosa come un *trust* — fra le diverse società dei molini per mantenere alto il prezzo delle farine a — conseguentemente — pure alto il prezzo del pane.

Come si può rimediare ai danni prodotti da questo *trust* di speculatori? Secondo noi i rimedi possibili sarebbero due: uno è in potere dei comuni, i quali potrebbero far ridurre di molto il prezzo delle farine e del pane con la provvida fattuzione di panifici e molini municipali; l'altro, ancora più efficace e sbrigativo, è nelle mani del Governo, il quale dovrebbe provvisoriamente ridurre il dazio doganale sulle farine, servendosi di questo dazio come di *calmier*.

Questo dazio è ora eccessivamente, anzi scandalosamente protettivo nei molini, poichè è di lire 12,30 al quintale, mentre il dazio sul grano è di lire 7,50. L'uno e l'altro sono dannosi al consumatore; ma almeno il dazio sul grano ha la solita giustificazione di proteggere l'agricoltura nazionale, la quale (diciamolo fra noi) non sa e non vuole nemmeno profittarne, mentre il dazio sulle farine non fa che proteggere i grossi lucri delle società dei molini. Ora ci pare che a troncare questa speculazione sia dovere assoluto del Governo di ridurre il dazio sulla farina, portandolo per momento a lire 7,50 come, purtroppo, quello sul grano.

A tale scopo sarebbe utile che i deputati e le associazioni popolari si intendessero per provocare da parte del governo un tale provvedimento.

Terribile delitto

Tradimento che uccide la sorella

Da S. Dona di Piave ci giunge notizia d'un grave inaudito delitto. Un ragazzo tredicenne, certo Giuseppe Rigato, figlio della moglie di certo Vignola Francesco, uccise, spinto da furia cieca, inespugnabile, la sorellastra Maria, di sette anni.

La bambina era andata a riportare una carriola; malvolentieri il ragazzo, dietro le esortazioni della madre, le andò incontro. E trovatala, fece con gli zoccoli miserando scempio del corpo della povera Maria. Caricatosi poi il cadavere sulle spalle, ritornò a casa: ove si può soltanto immaginare lo spavento e la meraviglia della matrigna e lo strazio del padre.

Il bambino ha tristi precedenti: fu mandato via dal conte GUSTO, alle cui dipendenze si trovava, per aver manifestato truci propositi e minacce.

Matrigna e uccisore furono arrestati.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 21 aprile, S. Anselmo.

Effemeride storica

20 aprile 1426 — Nella chiesa di S. Maria di Cordenons il capitolo cattedrale usava tenere i Placiti di Cristianità. Però il 20 aprile 1426 il venerabile Daniele da Portogruaro Arcidivono di Concordia intimava a P. Zanino pievano di Vigonovo, ed a P. Bartolomeo pievano (?) di Cordenons a non amministrare che i sacramenti del Battesimo e della Penitenza in casi necessari, vietando a chiunque l'ingresso «poichè avendo ricercato tre «giurati perchè designassero un banditore per proclamare il Placito di Cristianità che doveva tenersi nella «successiva domenica 21 aprile, vi si «erano rifiutati» (Degani, *Concordia*, p. 399).

Il Placito si tenne il 22. Vennero denunciati all'Arcidivono coloro che lasciavano pascolare i loro animali nei cimiteri, i frequentatori delle taverna, i bestemmiatori della Vergine i quali tutti dopo le date giustificazioni furono condannati ad ammesse in denaro.

Il decano richiese i suoi giurati che — in vista del prestato giuramento — dovessero denunziare i bestemmiatori,

gli adulteri, i concubinari e finalmente i «o ricorsa so da tutti fossero giurati e pagate la decimo o addisfatti i legati» (Atti del notario Zinussio da Pordenone nell'archivio notarile di Udine).

Spiegazione del monovrbo di ieri:

Di-a-ono

Scontramento:

Se ad un carnicone pesse Strappi il cor, letter cortoso, Quel che resta — fatti core — Ma grandissimo valore. (0-01-70)

IACOPO STELLINI

e la filosofia sociale della scuola positiva

(Seguito - v. n. di lunedì)

L'uomo dunque è naturalmente egoista, perchè non può prescindere dall'aspirare al piacere e alla felicità propria, nè può, sopra tutto, uscire dalla necessità organica di tendere alla propria conservazione e al proprio benessere. Come dunque egli è nello stesso tempo un animale sociale — «politico» come diceva Aristotele?

Lo Stellini risponde che egli è sociale appunto perchè è egoista; cioè che l'istinto sociale non sarebbe in ultima analisi che una manifestazione secondaria dell'istinto di conservazione propria e della specie.

E difatti l'uomo da principio non dovrebbe essere spinto ad accoppiarsi alla donna e ad impossessarsene per costituirne una famiglia sua, se non da un bisogno fisiologico. Del pari, nella dura lotta contro la natura ostacolata e contro i suoi simili, egli dovrebbe venir a conoscere per esperienza l'insufficienza sua ove restasse isolato: e sorsero le prime associazioni. Perciò che «per quanto grande sia quella forza di cui ciascuno è fornito, deve stimarsi assai piccola, ove si paragoni con le forze congiunte di tutti gli altri che le possono contrastare; onde niuna gran potenza può acquistarsi o conservarsi lungamente da colui che non s'abbia fatti molti seguaci. Cò che poi vuole per lo più indurre ad unire con noi i loro sforzi è il timore del danno o la speranza dell'utile o l'opinione di qualche stima qualità che con insolito splendore attraggia a sé gli occhi altrui, e prometta cose grandi e giovevoli a molti» (40).

Il Condillac svolge, da un altro lato lo stesso concetto ove dice: «L'esperienza non permette agli uomini di ignorare come essi si danneggerebbero se, volendosi occupare ciascuno del proprio benessere a spese di quello degli altri, pensassero che ogni azione è sufficientemente buona se procura un bene fisico a colui che la compie. Più essi riflettono sui propri bisogni e piaceri, sulle proprie sofferenze e su tutte le circostanze per le quali passano, e più fortemente sentono essere loro necessario di soccorrerli scambievolmente. Essi s'obbligano dunque reciprocamente essi contengono intorno a ciò che sarà loro permesso e vietato di fare, e le loro convenzioni sono tante leggi alle quali le azioni debbono essere subordinate: e così comincia la moralità» (50).

In queste parole, naturalmente, c'è una parte di falso, perchè, come abbiamo veduto, la morale è un prodotto storico necessario, non una libera convenzione, un contratto (concetto che lo Stellini combatte in più luoghi); ma c'è anche una parte di vero: vale a dire la base egoistica dell'interesse individuale sopra la quale, nella storia, è sorta la occupazione sociale.

E che la collettività sia un prodotto dell'egoismo, sia cioè a beneficio dell'individuo, si raccoglie anche dal fatto che gli animali molto forti come in genere i felini — vivono solitari e non hanno società se non quella sessuale, (che corrisponde a uno dei più forti bisogni sensitivi, il bisogno genetico) e la famiglia per la comparsa della prole che viene dalla inevitabilità delle funzioni organico-generatrici: del resto la loro forza è quindi la capacità di difendersi dai nemici li rende sufficientemente abili alla conservazione individuale. Gli animali più deboli invece, sono tutti più o meno largamente sociali, come in molte specie di pesci, di anfibi, d'uccelli, di mammiferi, e anche in molti invertebrati, di cui mi basti citare quelle meravigliose colonie polimorfe (es. *physophora hydrostatica*) in cui ciascun individuo ha una funzione particolare a compiere: o movimento o passione dei cibi o digestione o riproduzione, ecc.

(Continua).

SATURNING FRESCHI.

(40). De Ortu, cap. II § 8.

(50). Condillac, *Trattato degli animali*, parte II, cap. VII.

Interessi e cronache provinciali

DOPO LO SCIOPERO

Pordenone, 19 (Dafne) — Il

tradimento poliziesco — Le scioperanti se ne stavano tranquilli alla casa loro, quando i tre tizi loro descritti e sui quali ritorneremo, le avvertirono casa per casa che c'era una riunione. Molte donne vieti i musi nuovi (tanto più che alla mattina la lega di Torre avea distribuito lire 350 di sussidi e nessuno avea parlato di rientrare) diffidavano ma poi dicendo i missionari della questura e dei moderati (difatti parlarono di ordini del commissario e di lettere mandate al sindaco) che venivano anche a nome di Rosco, Rhò ed Ellero le scioperanti in numero di 100 convennero nel cortile Bianchet. Qui la buona parte si convinse del tranello... quando capì il sig. Asquini.

Niente era stato combinato prima del suo arrivo. Le operarie colle quali ho parlato m'assicurano che mai avrebbero ripreso il lavoro su consiglio di quelle persone sconosciute. Difatti le tre ombre loquaci del capitalismo locale furono messe alla porta dalla grida delle donne indignate.

Quel Boesini poi che vuole avere l'onore della gloria è quel tale, che a Luigi Scotti alla mattina avea detto: «bisogna aiutarlo perchè resistano».

L'aver tutto fatto di nascosto, l'aver concesso delle persone come quelle nominate indica sicuramente che il gioco era preparato col consenso della polizia che bene il condannato di ieri ha chiamata «sporca». Sporca nel senso esteso: completamente sporca. E' errato in buona parte il resoconto della «Patria». E' errato il colloquio narrato fra Ostan e Asquini.

Insomma la tappa politica si manifesta in tutte le forme. E' errato che l'ordine del giorno Asquini sia stato votato dopo il componimento. La posizione pare purtroppo che si aggravi perchè non tutte le tessitrici intendono cedere al tranello poliziesco.

Una lettera che taglia netto. — Pubblichiamo come ci viene data senza correggere gli strafaltoni:

«Où sig. Asquini Presidente la S. O. di Pordenone — Avendo sentito questa mattina tante chiacchiere verso di noi riguardo a quei signori... di ieri che volevano conciliarsi a riprendere il lavoro dove noi non li abbiamo mai visti tutti questi signori, faccio il favore lei che è tanto buono di pubblicare su tutti i giornali questa lettera, dichiarando che noi abbiamo accettato il lavoro collo intervento suo di lei e colle sue parole che ci ha fatto tanto del bene e sempre credendo che fosse d'accordo anche col sig. Russo ed Ellero. Ma se non era lei noi non andavamo a scoltare quei tre... che non hanno mai entrato per niente e che ambiscono d'esser stati loro a farci persuase. Il sig. Presidente ci ha persuaso e non a nessun altro. Ciò per la verità, faccio il favore di pubblicare questa lettera. Infinite grazie e benedizioni a lei sig. Presidente, sig. Rosso, Ellero e tutti quelli delle leghe, dei capi che non si dimenticheremo mai del bene che ci hanno fatto questi giorni. Di nuovo diciamo che l'onore è suo.

La Commissione di ragazze della filatura di Rorai grande: Santarossa, Rachele, Venetus Maria, Stella Rosa, Machon Cattarina, Del Piero Cattarina.

Sussidi. — Stamane l'avv. Rosso ha ricevuto una lettera di nostri concittadini residenti a Parigi con la quale si annuncia l'invio di sussidi. Erviva la solidarietà!

Consiglio comunale. — Giovedì 21 si radunerà il nostro Consiglio cittadino.

Processo. — Domani al nostro Tribunale si discuterà la causa penale contro Marius detto il tondei imputato del furto al sig. Gardazzo. Si tratta di processo indiziario.

Notizie di stamane

recano che allo stabilimento Rorai il lavoro fu regolarmente ripreso.

Pagnocco, 19 — Sempre tentati furti! — L'altra notte due ignoti tentarono, mediante scasso di una finestra, d'introdursi nell'abitazione del sig. Luigi de Longa, segretario comunale. Fortunatamente il de Longa, che non era ancora andato a dormire, udì il lavoro dei malfattori, e, affacciato alla porta, tirò due fucilate. Queste spaventarono i ladri, che si diedero alla fuga, lasciando così tranquillo il sig. de Longa.

Voggesi in quarta pagina AMARO BAREGGI

INTERESSI CARNICI

La questione della strada consorziale Canova-Paluzza

Paluzza 17 (rit).

Quella parte del tronco stradale nella località denominata «Acque vive» distrutto dalle piene del settembre scorso e da quelle del successivo ottobre, come è notorio, si trova ancora dopo tanti mesi di lunganime aspettativa, allo stato di un deserto. L'Amministrazione del Consorzio voglia fare della cosa una questione bizantina. Temporeggiando, con un'abilità straordinaria di cui non si può dire altro, e calpestando ogni diritto, l'Amministrazione non intende ancora provvedere per la rimessa dell'asportato tronco della strada, allegando, a sua ragione, l'asserto gratuito che l'esecuzione dei lavori dell'argine incombe ai tre Comuni «Sopra Randica» ed in special modo a quello sul cui territorio esiste il troncato tronco stradale, cioè Paluzza. Valendomi della lettura di una nota di questo Municipio riflettente la questione sopraddetta, rendo di pubblica ragione lo stato reale delle cose, e come la pur citata Amministrazione Consorziale si valga di sottili, non accettabili in quest'età di moderato progresso, disconoscendo i suoi obblighi, che in casi analoghi però vennero riconosciuti, e rifiutando sostanzialmente di provvedere con quella urgenza che il bisogno richiede, a dar mano all'opera già menzionata.

Non riterrei inopportuno ricordare che in forza del decreto 30 luglio 1883 della Deputazione Provinciale di Udine, confermato dal Regio Decreto 8 marzo 1885, vige un Consorzio coesortivo fra i Comuni di Tolmezzo, Zuglio, Arta Sotrio, Carcivento e Paluzza per la manutenzione ed eventuale sistemazione della strada del casale di S. Pietro, dalla piazza di Paluzza alla congiunzione della nazionale al bivio di Canova in quel di Tolmezzo, per l'estesa comparsa di km. 16,800. Dal dispositivo del Decreto Deputativo, chiaro emerge che i Comuni suaccennati costituiti legalmente in Consorzio debbono provvedere per la manutenzione ed eventuale sistemazione dell'intera linea stradale Canova-Paluzza.

Come il Consorzio ha provveduto alla ricostruzione di un tratto di strada in località Maina delle Croci in territorio di Zuglio, e ne ha eseguiti degli altri sulla linea percorrente il territorio di Tolmezzo, altrettanto è da prevedere ora per la rimessa dell'asportato argine strada «Acque vive» in territorio di Paluzza.

Tale lavoro è assolutamente necessario e l'Amministrazione Consorziale non facendosi eseguire, trasgredisce ai doveri che l'istituzione le impone.

Risaldando, per un momento, ad un anno a questa parte, consideriamo come essi provveduto alla manutenzione dell'ultimo tronco di strada consorziale da Paluzza al casale di Arta: spargimento annuale della ghiaia, e nulla di più. Il direttore stradale mai si occupò di visitare la linea; mentre se per poco si fosse mosso, di leggeri si sarebbe accorto per crepacci visibili che l'argine strade in argomento era in pericolo, facile la difesa, poco costosa l'opera di rifossamento e di assicurazione. Abbandonata alle vicissitudini del tempo, trovando la corrente del fiume, nelle piene dell'autunno decorso, breccia aperta per ingiustificata inerzia della Consorziale amministrazione, ed il tronco fu distrutto.

Chiaramente, esaminate dai fatti esposti che l'Am. del costituito Consorzio tiene una responsabilità morale, civile ed anche penale di fronte alla strada Acque vive et la distrutta dalle piene; ed intanto la non mai abbastanza soldata Am. temporeggia con puerili pretesti, continuando a lasciare la linea stradale ad ulteriori danni. E ben fece l'Autorità comunale di Paluzza a richiamare l'attenzione del R. Prefetto per pregario di nuovo a non soprassedere ulteriormente sull'importante argomento e comprovata inerzia, anzi rifiuto da parte dell'Am. Consorziale a dare esecuzione al Decreto 30 luglio 1883 validosi dal disposto dall'art. 197 della legge comunale e provinciale in vigore, col promuovere l'entrata della G. F. A. per dare mano immediata alla rimessa della strada distrutta; e ne temporeggiò il Sindaco di Paluzza quale delegato del Comune nel Consorzio assumerà veruna responsabilità per ulteriori danni alla strada suddetta ed eventuali infortuni per gli instabili e mal sicuri passaggi preparati dalla consorziale amministrazione.

Se questa si fosse curata di difendere a tempo l'argine strada in pericolo manifesto, non si avrebbe ora a lamentare il rilevante danno che si mostra o per lo meno sarebbe stato di molto inferiore. Ora poi l'amministrazione, con logica da Carnade, ricorre a dubbi di interpretazione sull'esistenza o meno del consorzio per grave argomento di cui si va trattando; quindi abrogato il patto consorziale stabilito

per legge con una specie di ukase dell'Amministrazione, non si dovrebbe provvedere né alla difesa, né alla rimessa della strada se non dopo costituito un nuovo consorzio.

Questa è logica da... socioclei! Intanto adempia al suo dovere e richiami poi per l'allargamento dei compartecipanti al consorzio: l'attuale ha il legale possesso della strada ed a lui solo corra l'obbligo di manutenzione in buono stato o di adempire ai propri incombenzi.

Ed ora tiro una conclusione a mo' di morale:

E' tempo ormai che non siano più compromessi in il modo modo gli interessi di dodici mila e più abitanti di sei Comuni compresi nel bacino dell'Alto But, i quali devono pur passare per la strada «Acque vive» per accedere ai capoluoghi distrettuali e provinciali!

Provvedano, se non basta il Consorzio, la maggiore compartecipazione la Provincia o lo Stato con i mezzi argenti, e necessari per togliere un brutale stato di cose, e si occupino questi tre enti da persone serie che trattano seriamente di cose serie, nei bisogni economici incessanti di questi paesi.

E' doloroso ed umiliante vedere come acerbamente trascurato il canale di S. Pietro in generale nel riguardo della strada, e la piaga dell'Alto But in particolare in balla sempre crescenti dei torrenti franosi! Sulla dolorosa questione della strada delle «Acque vive», mi spunta alla mente questa amara riflessione: la trascuratezza dell'amministrazione consorziale nel lasciare la comunicazione stradale di «Acque vive» in letargo miserando, non potrebbe dipendere eziandio da un certo bernoccolo di tornaconto commerciale ed industriale per i soli paesi sotto Randica? E' un otilioso dubbio il mio che fatti antecedenti, per di più importanza generale, mi danno ragione! E' tempo che questi paesi si sveglino seriamente e dicano pane al pane e vino al vino, senza lasciarsi imporre da nessuno che non abbia l'autorità e la supremazia indiscutibile della legge e della scienza, e comincino un po' a fare anche da soli e non aspettare che altri ammassino loro una pappagalina di molto e senza sale. Pensino i nostri Comuni di quassù che hanno bisogno di attirare su di sé l'attenzione del Governo con fatti e non con parole e promuovere in loro favore quella corrente di stima, di simpatia e di opere necessarie di diverso genere, che ancora non è stata fatta. All'opera, dunque, e cerchino di dare un nuovo impulso a questi poveri paesi, un pratico indirizzo per il solido impianto del benessere, trascurando quelle orriche campanilistiche ed ambiziose personali e passate che non fanno altro che porre bastoni fra le ruote, ritardando in tal modo il conseguimento dei benefici ideali. *Moscardo.*

Tolmezzo, 19. — Consiglio comunale — Servizio sanitario — Ospizio — Congregazione di carità, ecc. — Nella seduta di domenica passata il Consiglio comunale votò in II lettura la nomina a vice dei medici Cominotti (I riparto) ed Ortolani (II riparto) ed approvò per un triennio lo stanziamento sul bilancio di lire 900 annue quale quota di concorso allo stipendio del medico dell'Ospizio.

A presidente dell'Ospizio venne ad unanimità eletto (voti 14) il sacerdote cav. De Marchi ed a consigliere in luogo del rinunciante De Gleria il sig. Girolamo Schiavi con voti 11.

A membro della Congregazione di carità viene nominato al posto del rinunciante Lippi Agostino il signor Vittorio Moldrasi con voti 10.

Circa la riapertura delle maighe Lunza e Damarja, il Consiglio diede alla Giunta pieni poteri, onde modificare aggiungere, correggere il regolamento per l'appalto, avvertendo di incaricare il sindaco d'illegitto di sorvegliare affinché i conduttori delle maighe facciano annualmente le 50 giornate di lavoro portate dal regolamento per migliorare le maighe, estirpare i ceppugli, ecc.

Cividale, 19. — Gravissima disgrazia — La morte del cav. Beretta. — Da Corno di Rosazzo giunge notizia d'una mortale disgrazia toccata al cav. Giovanni Beretta, integerrimo negoziante di legname e assuntore di imprese dell'Arsenale di Venezia.

Il Beretta, verso le 11, giungendo alla stazione di S. Giovanni di Manzano con il proprio agente, parti in carrozza assieme al signor Zanardo proprietario del bosco di Romagnolo.

Improvvisamente il cavallo davasi a spaventosa fuga; l'agente ed il Zanardo riuscirono a saltare giù in tempo dalla carrozza, mentre il Beretta, sofferente per paralisi incipiente, veniva lanciato a terra andando a battere con il capo contro un mucchio di mattoni, si da morire dopo mezz'ora appena.

Il cav. Beretta era famosissimo nel mondo industriale veneziano, dove s'era fatto una posizione doviziosa con un lavoro incessante.

Sospetti di maltrattamenti gravi a danno di un povero trovafelto morto ieri, ha introdotto l'Autorità a far praticare l'autopsia al cadaverino. I medici Accordini e Rieppi che l'eseguiranno, pare che non abbiano trovato traccia di reato.

S. Daniele, 19. — Le condizioni del disgraziato ciclista Luigi Davallier sono soddisfacentissime.

Ogni pericolo è scongiurato e la guarigione sarà sollecita e senza conseguenze.

Importante gara di Tiro a segne a Tolmezzo

Ecco il programma della importantissima gara sociale di tiro a segno che avrà luogo in Tolmezzo nei giorni 24 e 25 corr.

1. Categoria a Fortuna: I premio orologio d'argento, II botticello da campagna, III cinque bottiglie di ramandolo, IV un capretto.
2. Categoria Tolmezzo I premio medaglia d'oro, II una spilla, III due capretti, IV quattro bottiglie di barbara.
3. Categoria Incoraggiamento — Premi: una medaglia d'oro, tre d'argento, una di bronzo e diploma.
4. Categoria Carnia — Premi: tre medaglie d'oro, una d'argento.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 311. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 18).

INTERESSI CIVICI

Sulla prossima sessione consigliare

Dobbiamo già qualche cosa della prossima sessione consigliare, fissata per la sera di lunedì prossimo 25 corr.

Sarà una sessione laboriosissima che attesterà come la nuova Giunta in questi pochi mesi di vita travagliata non se ne sia stata con le mani alla cintola, ma, — oltre aver definitivamente risolto il problema dell'illuminazione — abbia condotto a termine altre questioni in corso ed altre ne abbia iniziate e compiute.

Fiduciosi che i consiglieri accorrendo al Consiglio vogliamo coronare questa opposita — in cui, dovesi riconoscerlo, il posto primo spetta al pro sindaco avv. Franceschini — crediamo opportuno aggiungere qualche altra notizia, a quelle già date, sui principali argomenti che saranno portati alla discussione.

La municipalizzazione delle pompe funebri — il vecchio sogno e tormento dell'amico Bosetti, al quale il diligenti studi dedicò l'ex assessore Pico — contempla una spesa di 20000 lire, sulla quale però credesi possibile qualche economia.

Nella relazione è espresso il desiderio che per l'impianto sia dato lavoro ai nostri operai, rinnovando così all'idea di importare da Vienna le vetture.

Si elimina così il malcontento che a quel dubbio nei nostri operai aveva già contribuito a manifestarsi, perché tocchi nei loro interessi e, anche, nel loro amor proprio.

La riforma della condotta mediche, e relativo Regolamento, è pure un altro problema che da tempo lacerava la sua soluzione.

Avremo, con le proposte della Giunta, una condotta medica in pù, condotta mista che riguarderà il servizio urbano e suburbano con prevalenza a questo.

La crescente popolazione ed il desiderio di maggiormente favorire il servizio sanitario per i poveri imponevano questo provvedimento, prima di concretare sul quale l'egregio pro-sindaco volle sentire i medici stessi, siccome i più competenti in merito.

Sappiamo che il nuovo Regolamento è improntato a criteri di una maggior libertà per i sanitari, beneficio questo per il quale più legittime sono le esigenze del Comune nella scelta.

Il nuovo organico daziario divide quest'importante azienda comunale in due riparti: amministrativo ed esecutivo.

La nuova tabella degli stipendi è stata così concretata:

Ufficio d'ispezione: Ispettore lire 3400, indennità di trasferta 300 — vice ispettore lire 2500, indennità di trasferta 150 — sei ricevitori lire 2300 — cinque assistenti di prima classe lire 1800 — sei id. di seconda classe 1600 — sette id. di terza classe lire 1500 — un applicato lire 1400.

Corpo agenti daziari: Un brigadiere lire 1600 — quattro vice brigadieri lire 1300 — quattordici guardie scelte lire 1100 — quarantasei guardie lire 800.

Una opportuna disposizione è quella che in caso di lesione degli interessi legittimi personali concede di saltare, per i relativi reclami, la via gerarchica.

E' pure un beneficio per il personale il fatto che la nomina non spetterà più alla Giunta — facimento mutabile — ma al Consiglio.

L'aumento di stipendio agli impiegati del Comune — degli impiegati e non dei salariati — importa un complessivo aumento, già stanziato in bilancio, di 10000 lire.

Si è partiti dal concetto di migliorare lo stipendio di tutto il personale.

Le proporzioni fra categoria e categoria risulteranno modificate un po' a beneficio degli impiegati inferiori.

Ecco gli aumenti che si proporranno: Applicati di III, da 1400 a 1600, di II, da 1600 a 1800, di prima da 1800 a 2000, aggiunti da 2000 a 2300.

Un aumento rilevante sarà invece fissato per il segretario capo, il cui stipendio sarà portato da lire 3500 a 4400.

Vi saranno poi aumenti speciali per l'ispettore urbano, per il medico, per il veterinario e per i copri sezione.

Sarà passato dalla seconda alla prima categoria l'impiegato all'igiene Plebani, sia per l'importanza del posto e sia per lo zelo con cui il Plebani lo disimpegna.

Anche per concretare le proporzioni di questi aumenti l'avv. Franceschini volle direttamente interpellare gli impiegati, le cui esigenze trovò equivoche quanto mai.

E' un criterio questo di democrazia nel quale la città nostra diede in poco tempo, per prima, parecchi esempi.

A proposito di impiegati notiamo, nelle proposte della Giunta, una riforma di indole burocratica, per la quale gli scrivani saranno eguagliati agli altri impiegati, saranno posti in pianta e la loro nomina sarà tolta alla Giunta ed affidata al Consiglio.

Di ciascuno di questi argomenti è già ultimata la relazione, che concederà così ai consiglieri di recarsi al Consiglio con piena cognizione di cause sulle proposte della Giunta.

Su queste relazioni prima di lunedì avremo campo di ritornare.

Rinnoviamo pertanto l'augurio che l'interessamento per si importanti problemi cittadini dimostrato in questi tre mesi dalla Giunta, sia egualmente apprezzato dal Consiglio, che ben triste sarebbe lunedì uno spettacolo di assenteismo.

L'ordine del giorno

Seduta pubblica

1. Approvazione del prelievo del fondo di riserva di lire 20,00 ad aumento dell'art. 20 in causa spese per gli atti di aggiudicazione dei lavori di pittura nel nuovo edificio scolastico. Deliberazione di Giunta 15 marzo 1904 N. 2920.
2. Ratifica della deliberazione 28 marzo 1904 N. 3298 della Giunta portante la domanda alla R. Prefettura per dispensa dalle pratiche d'asta per lavori nel Palazzo Municipale della Loggia.
3. Erogazione di una parte della rendita Tullio per l'anno 1903 a beneficio della Congregazione di Carità. II lettura.
4. Ricorso al Consiglio di Stato per riforma della decisione 27 febbraio 1904 N. 397 della Giunta Provinciale Amministrativa che addossò al Comune di Udine spese di spedalità per mantenimento di ferigutti Anna.
5. Vendita della Casa N. 36 di via Aquilina.
6. Legato di Topo-Wassermann. Affranco di livello attivo.
7. Donazione del com. Marco Volpe a favore dei cronici. Proposta del sig. Arturo Malignani.
8. Stabilimento scolastico alle Grazie. Contratto di locazione. Spese per l'adattamento di locali.
9. Pompe funebri. Assunzione diretta del servizio. Regolamenti.
10. Sistemazione del servizio sanitario gratuito.
11. Regolamento organico disciplinare per il servizio daziario.
12. Uffici Municipali. Istituzione di nuovi posti. Tabella degli stipendi.
13. Dimissioni del sig. Pietro Sandri da Assessore e da Consigliere Comunale.
14. Dimissioni del sig. Vincenzo Mattioni da Assessore.
15. Nomina di tre Assessori effettivi.
16. Congregazione di Carità. Rinuncia Bastianutti. Surroga.
17. Borsa di studio Marangoni. Parere sulla erezione in ente morale.

Seduta privata

1. Assegno di pensione alla signora Maria Giorgi già insegnante nel Collegio Uccellini. II lettura.
2. Collocamento a riposo ed assegno di pensione alla maestra Vendrame Elisa. II lettura.
3. Assegno di indennità alla maestra Portoldi Emma stata collocata a riposo. II lettura.
4. Personale daziario. Indennità di uscita. II lettura.
5. Promozione di impiegati presso la Sezione dello Stato Civile e Anagrafe.

Niente numero unico per il 1° maggio. Fu detto che i socialisti udinesi avrebbero pubblicato per il 1° maggio un numero unico — come ebbero la fare lo scorso anno.

Nella seduta dell'altra sera invece l'idea fu abbandonata.

Si rievocavano però fra qualche giorno.

Unione delle Camere di Commercio

Il 25 corr. nei locali della Camera di commercio di Roma, avrà luogo l'assemblea generale della Unione delle Camere di Commercio e i lavori dell'assemblea continueranno nel giorno 26. Parteciperanno a tale assemblea i rappresentanti di quasi tutte le nostre Camere di Commercio italiane all'estero.

Alla seduta inaugurale assisterà quasi certamente S. E. il ministro del commercio.

Gli argomenti di cui sarà chiamata ad occuparsi l'assemblea, benché sotto diversi aspetti, interessano tutti grandemente l'economia nazionale.

Per la maggior parte di essi verranno presentate elaborate relazioni. Verranno trattati i seguenti oggetti: Riforma dei Colli dei Probi-vini. Provvedimenti per migliorare i servizi postali interni ed internazionali. Necessità di un nuovo valico appenninico per migliorare le comunicazioni ed i trasporti fra l'Alta Italia e Genova. Istituzione nei porti italiani di prima categoria di una Commissione amministrativa. Provvedimenti per promuovere ed agevolare l'esportazione delle derrate alimentari dall'Italia meridionale nei mercati dell'Europa del Nord. Provvedimenti per disciplinare il commercio ginevrino e temporaneo. Congresso internazionale delle Camere di Commercio a Liegi (1905). Limiti della municipalizzazione dei servizi pubblici.

La nostra Camera di Commercio vi sarà rappresentata dal suo Presidente on. comm. Elio Marpurgo e dal segretario Qualitieri Valentin.

Il Consiglio dell'operaia generale

tenne ieri sera alle 8.30 l'annunciata riunione, presenti ben 20 consiglieri.

Si discusse a lungo sul procedere o meno alla nomina della Direzione e alla fine non voti 15 contro 5 la nomina venne decisa.

Risultò vice presidente Tonini Gabriele con voti 14 e direttori l'ing. Leonetti Calligaris e Bisantini.

Questa sera la nuova Direzione prenderà possesso dell'ufficio e fisserà il giorno della convocazione dell'Assemblea.

Per i lavori manuali educativi

L'on. Pinchia ha inviato ai provveditori agli studi una circolare raccomandante l'osservanza delle nuove disposizioni, che disciplinano la massima parte dei lavori manuali educativi, e che hanno lo scopo di accrescere l'importanza, assicurando la serietà dell'insegnamento. Tali disposizioni hanno meglio delineato la differenza fra i corsi superiori ed inferiori, circoscrivendone i limiti e stabilendo le forme per la concessione dei corsi, e per l'abilitazione all'insegnamento nei corsi di lavoro manuale.

Possuno essere ammesse altre disposizioni onde facilitare ai maestri la conoscenza della evoluzione moderna intorno alla scuola primaria; e determina in quale misura il lavoro manuale possa essere un sussidio per trasformare il metodo.

I corsi così organizzati potranno essere aperti facendo sezioni per quanto riguarda le località e le norme stabilite per i corsi di solo lavoro manuale.

Gli insegnamenti da aggiungersi ai corsi speciali, oltre al disegno, saranno:

1. Nozioni d'agricoltura, specialmente riguardo all'orticoltura; nozioni riguardo ai casafidi e alla bachicoltura.
2. Cura casalinga e contabilità, economia domestica e sociale.
3. Esercizio fisico, igiene, soccorsi di urgenza.

Sarà pure introdotto l'uso pratico delle lingue straniere ed altre modificazioni che si proporranno considerandone l'importanza.

Società Alpina Friulana

Escurzione proposta per i giorni 23-24 aprile 1904:

Sabato 23 aprile.

Ore 17.10 partenza da Udine.

Ore 17.18 arrivo a Gemona. Si prosegue a piedi per il passobanca di Baulins (Tagliamento) e indi a Trasaghis (194).

Ore 19.30 arrivo a Trasaghis, dove si cena e pernotta.

Domenica 24 aprile.

Ore 6. — partenza da Trasaghis.

Ore 5.30 arrivo a Avasio.

Ore 7.30 arrivo a O. Pra di Steppa (800).

Ore 9. — arrivo a Forca Solusoni (917). Colazione.

Ore 10. — partenza dalla Forca.

Ore 10.45 arrivo a S. Francesco in Valle dell'Arno (917).

Da S. Francesco a Casiaco (172) per la strada Regina Margherita chil. 15 ore si fanno in meno di 3 ore. Da Casiaco in vettura a Pinzaao. Passo della Tabina (Tagliamento) o S. Daniele circa ore 2. Da S. Daniele l'ultimo tronco parte alle 18.15 per arrivare a Udine alle 19.35.

Gita intoreggiata oltre ogni dire, facile. Spese previste circa L. 15, e tutto giovedì 21 aprile si accostano le adesioni.

Al Circolo Verdi si sta allestendo un trattamento sui focoli.

Si darà prossimamente.

Riposo festivo

Un invito alle pubbliche amministrazioni Per iniziativa della Associazione fra gli impiegati del nostro Comune venne oggi diramata la circolare seguente:

Dopo il recente voto del Parlamento Nazionale che rigettava la tanto attesa legge sul riposo festivo, la Rappresentanza del nostro Comune deliberava senz'altro per i propri dipendenti l'ere concessione, la quale oggidì più che un beneficio si rivela in una impellente necessità delle classi lavoratrici.

Il provvido nostro Consiglio comunale non può non essere additato ad esempio e deve certo trovare imitatori nei preposti alle pubbliche amministrazioni.

Questo Consiglio direttivo, in omaggio ad un sentimento di fratellanza e solidarietà verso gli impiegati addetti a pubbliche aziende, ha, in seduta del 16 corrente, deliberato di rivolgere vivissima preghiera ai Capi delle stesse, affinché sull'esempio di quanto fecero l'on. Rappresentanza cittadina, e bene inteso compatibilmente con le esigenze dei vari servizi, abbiano a concedere ai propri dipendenti il riposo festivo.

E' convinto il sottoscritto Consiglio direttivo che al trionfo di una riforma reclamata non soltanto da ragioni di giustizia, ma anche di umanità può assai giovare l'esempio dato dalle Rappresentanze di pubblici Istituti. Questo esempio si permettiamo d'invocarlo da codesta on. Amministrazione e certi che il nostro vivo interessamento verrà accolto con favore, ci facciamo dovere di porgere anticipati ringraziamenti, grati se vorrà gentilmente comunicarci il provvedimento che al riguardo verrà adottato.

Coi sensi della massima osservanza.

Fel Consiglio Direttivo Il Presidente

Dottor Carlo Marzullini.

Accompagniamo questa circolare col nostro piano ed i nostri auguri.

Un piano meritato. A Gorizia si tiene l'assemblea straordinaria del Concorso Agro Montafonense per l'approvazione della convenzione che la Giunta del Consorzio aveva stipulato col concittadino cav. Leonardo Rizzani, in forza della quale si locava a lei tutte le forze idrauliche ottenibili coi salti del canale da esso costituito; e ciò, privi altri compensi, a tacitazione d'ogni controversia economica finanziaria.

Tutti gli articoli della convenzione vennero approvati ad unanimità.

Sa proposta del co. Francesco Folco, quale consentimento e plauso all'opera altamente civile di quel lavoratore che è il cav. Leonardo Rizzani, si votò da tutti i presenti una mozione di approvazione, di plauso e di augurio.

All'egregio amico le congratulazioni nostre più vive per l'alta attestazione di stima.

All'Unione euronenti al dettaglio seguiranno oggi, alle 15 le elezioni alle cariche sociali, per le quali venne concessa la Sala di Ginnastica. Trattasi di nominare il Presidente, il vice-Presidente, 10 consiglieri e 3 revisori.

Circolano all'uopo delle liste di candidati. Non le riporteremo, limitandoci di raccomandare agli interessati di ispirarsi - nella votazione - all'esperienza del passato e di tener ben presente quanto, in corrispondenza con le esigenze odierne, la loro classe da parte della direzione dell'Unione richiede.

Per le solaperanti di Ferdinando vanno coprendosi di offerte le schede diramate dalla Camera del Lavoro.

Per la decenza e l'igiene l'ufficio sanitario ha sollecitamente provveduto a togliere l'inconveniente della casa n. 43 di Chiavris da noi lunedì deplorato. Benissimo.

Il tempo è da due giorni qualche cosa di infame. Siamo in pieno inverno di aprile.

Violentissima e incessanti le raffiche di bora, bassa la temperatura, continua la minaccia di pioggia o di neve.

Auguriamo che la cessi presto, poiché non per nulla vogliamo essere alle porte di maggio.

Urgente ricerca di 30 manovali e 15 o 20 minatori per lavori ferroviari - condizioni di salario, orario, vitto, e alloggio, normali. Rivolgersi al segretario dell'Emigrazione - via Prefettura - 10 - Udine.

Le peripezie d'una cocotte. Si trova da qualche tempo, in una casa di via Portanuova, una ragazza allegra, certa Adele Zorzatta. Pare amareggiata con un agente di negozio, insieme al quale progettò la fuga. Disse alla sua padrona che le prestasse qualche gioiello, dovendo presentarsi a un signore, con cui desiderava fare ottima figura; e, ottenuto un paio di anelli d'oro del valore di lire 120, se la svignò a Gorizia, ove li impegnò. La padrona però, edotta del caso, in fece arrestare, con l'amante, alla stazione.

Ancora sulla gita dell'Unione automobilistica il programma ufficiale

Ecco il programma - di cui ieri facemmo cenno - dell'Unione automobilistica Veneta.

Domenica 22 maggio - Partenza facoltativa.

Riunione ad Udine (Km. 150) all'albergo Italia per la colazione alle ore 12.

Partenza per Gorizia (Km. 50 circa) alle ore 14.

Lunedì 23 maggio - Partenza da Gorizia facoltativa.

Arrivo ad Adelberg (Km. 63 circa). Colazione alle ore 11.

Alle ore 13 visita alle Grotte sfarzosamente illuminate.

Alle ore 16 partenza per Trieste (Km. 55 circa).

Arrivo a Trieste alle ore 18.

Martedì 24 maggio - Soggiorno a Trieste - Gita a Miramare.

Mercoledì 25 maggio - Partenza da Trieste alle ore 8. Arrivo a Torre di Zucolo (Km. 50 circa) alle ore 10.

Visita ai possedimenti dei conti Corioldi e colazione da loro gentilmente offerta alle ore 11.

Partenza facoltativa per Padova (Km. 160 circa).

Arrivo a Padova alle ore 19. Pranzo all'Hotel Stella d'Oro alle ore 20.

FRA LIBRI E GIORNALI

L'Italia Moderna - Sommario del secondo fascicolo di marzo di quest'ottima rivista:

Chi deve essere il ministro della Marina? Sen. Pietro Manfrini - Una grande Industria Artistica Italiana - I merletti di Venezia, co. Rottigni-Maralli - Giovanna Darco nel martirio, nella poesia e nell'arte, Mario Solis - La nazionalizzazione delle forze idro-elettriche, ing. A. Fazio - La logica di Don Abbondio, Alberto Bondani - Soldati russi in Italia, Giuliano Bonacci - Giuda l'Oscurato (romanzo), Tommaso Hardy - Sulla traccia del sogno (romanzo), Diego Angeli - La mano; Stelle; Fra i canneti (poesie), Guido Sartorelli - Bozzetti romani. Gli ultimi giorni di Piazza Guglielmo Pepo, Giuseppe Petrali - Rassegna scientifica, dott. Guglielmo Ewaw - Rassegna bibliografica, Sir Feyerol - Rassegna finanziaria, Semper - Rimato Novelli e la critica romana, Benedetto De Luca.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Non troppo pubblico laversa alla terza del Barbieri di Siviglia, forse e cagione dell'infame tempaccio.

L'esecuzione confermò la generale ottima impressione delle due precedenti e povero frequenti e meritati gli applausi.

Una giovane artista destinata a percorrere del buon cammino si riconfermò la Zweifel, felicissima nella sua parte di Rosina. Benissimo tutti gli altri e l'orchestra.

Questa sera avremo l'ultima rappresentazione del sempre gustatissimo spartito rossiniano a prezzi popolari, a cioè: Ingresso platea e gallerie cent. 80 - Loggione indistintamente cent. 30 - Ingresso ai militari e piccoli ragazzi cent. 60.

Domani prima rappresentazione dell'Opera la Sonambola protagonista la distinta e signora Guseppina De Gigli.

CORRIERE della MODA

Stoffe, camiciette, mantelli - Per i bimbi

Coll'avanzarsi della Primavera la Moda ci dà tutta una fioritura di novità, una sboccatura addirittura di nuovi ornamenti di squisite guarnizioni, atte a rendere più potente il fascino matelote. Vi parlerò dunque per prima cosa delle lano moderne le quali sono tutto l'opposto di quelle portate nel passato anno.

Non più tessuti rugosi, a peli lunghi e ruvidi; ma mezzi panni, tele di lana, serges di una squisita finezza, isoni a lavorarsi e piacevoli a portare.

Tra le stoffe dette inglesi, per costumi tailleur, stanno in prima linea le morbide serges, dal fondo bleu scuro, nero, bruno, verde, a poi verde chiaro, rossi o bianchi. Questi piccoli pois, disegnano dei quadrati, graziosissime le stoffe di lana nera, a trama di filo bianco; pratiche per i «tailleurs», guerniti in galloni di seta nera. Anche i fondi a molti colori grigi, greggi e bleu; flettati e macchiati di tinte vivaci, come il rosso ciliegia, il verde od il bleu turchese, sono molto in voga. Sovante il fondo è nero, coperto di nodini bianchi ed i quadrati sono tracciati da grossi fili di seta, annodati di tratto in tratto; i proferti sono gli oscuri con flettature verdi e bianche, ma si porteranno ancor molto le stoffe chiamate «nerose» per le piccole spruzzature bianche che ricordano i fiocchi della neve.

Per una bella camicietta è indicato, il satin di lana, detto lasting con dei piccoli disegni in rilievo; si potrebbe eseguire benissimo anche in etamine che ci arrivano in legione e non hanno perduto proprio nulla nel favore delle eleganti. Questo blouse a bolero ricadente mollemente a

piegati, sono davvero simpatiche e si adattano molto per le persone snelle e slanciate.

Noi mantelli da mezza stagione, notiamo la giacchetta molle, in panno a tinta chiara colorata di azzurro; o guernita in grossa rete ricamata a griglia; od in merletto imitante il punto di Venezia o di Burano.

Anche per i bimbi i mantelli rimangono lunghi e molli. Per i piccoli che non possono avere il palato da uomo, leggermento a sacco, con le tasche Raglan, come gli abiti del fratellino maggiore, imitanti quelli di papà, il modello migliore rimane quello tailleur, ad una sola cucitura dietro, seguendo la ricchezza dell'abito, che copre il collo e rotolando od a sprone, e quest'ultima forma è la preferita; in questo caso il colletto, lascia una piccola apertura per la cravatta di mussolina, a lembi ricamati che si annoda sotto il mento.

Il colore più usato è quello rosso frutto; ma bisogna guardare che questo tono vivace non faccia apparire troppo pallido la guancia dei piccoli. Vi è però sempre il rimedio, del gran colletto d'Irlanda o di tela antica od a jours ad incrostazioni di guipure o ricami inglesi, tagliati sulla stessa forma di quello del mantello che nasconde interamente, o lascia uscire appena in parte, tanto da dar risalto ai bordi festonati del merletto.

La modista.

E MERCATALI dir. propr. respons

Ringraziamento

I congiunti del compianto capitano Nicomede Pirona di Dignano, confortati dalla solenne, spontanea dimostrazione di stima e di affetto tributata ai loro amatissimo Estimo, ringraziavano dal più profondo del cuore le Autorità locali, la popolazione di Dignano, tutti coloro che vollero, anche da non vicini paesi, concorrere ad accompagnarne ed onorarne la salma.

Soprattutto esprimono la loro riconoscenza all'ottimo e valente dottor Del Gos che nulla lasciò d'intentato per contenere alla morte quella nuova esistenza; per alleviarne le atroci sofferenze; assisto con commovente cura, consolatore nell'angoscia della famiglia, pietoso ed elevatissimo nel porgere al defunto, di cui seppe intuire tutte le virtù, il saluto estremo.

Ieri, martedì 19 corr., alle ore 7 e mezza pom. spirava serenamente in Forgaria munita dei conforti religiosi.

Laura Leonarduzzi nob. della Chiave d'anni 70

Il marito cav. dott. Lorenzo Leonarduzzi, i figli Lorenzo, Luigi, Carlo, Elisa, Albina, Rosa, Elena, con le rispettive famiglie, il fratello cav. Carlo nob. della Chiave e tutti gli altri parenti con l'animo straziato ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno a Forgaria giovedì 21 corr.

Serva la presente di avviso agli amici e conoscenti, ai quali non giungeranno le partecipazioni funebri.



Scatole contenenti 75 pillole L. 2.50 40 > 1.50

Le pillole di Catramina sono iscritte nella FARMACOPEA UFFICIALE

Advertisement for all'INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA, featuring a bottle image and text describing its benefits for various ailments.

L'insonnia e lo stomaco

L'insonnia figura tra i disturbi nervosi più frequenti e penosi che affliggono i dispeptici. Un dottore famoso ha descritto tre varietà di questa insonnia. La prima varietà, più abituale è caratterizzata dal risveglio notturno. Il malato s'addormenta più o meno facilmente, ma si sveglia ad ore fisse a causa di una crisi gastrica con dolori di stomaco. Nella seconda varietà il malato soffre, sempre alla medesima ora, durante la notte, un malessere che sulle prime non sembra riferirsi allo stomaco, e poscia si precisa e tiene sveglio, talvolta fino al mattino. Nella terza varietà il malato non riesce nemmeno a prendere sonno. La maggior parte dei terrori notturni cui vanno soggetti i bambini debbono altresì essere attribuiti alla dispepsia.

Le persone che soffrono allo stomaco riconosceranno l'esattezza di questi sintomi ch'essi provano gli uni dopo gli altri, man mano che la loro malattia di stomaco diviene acuta. Che fare, diranno essi, per non soffrire allo stomaco e dormire? Intare coloro i quali sono guariti, prendere un medicamento efficace, che dia dei risultati constatati: un rimedio provato, un rimedio sicuro. Avete mai inteso parlare di un medicamento che abbia guarito più malattie di stomaco? delle Pillole-Pink? No, non è vero? Allora bisogna prenderle perché sono le migliori.

A questo proposito la signora Carmelina Fessia di Monticello d'Alba (Cuneo) scrive:

«Avevo lo stomaco completamente rovinato e da questa malattia derivavano tutti i mali di cui soffrivo, cioè forte anemia, nevralgie, irregolarità, dolori alle reni ed insonnia persistente. Mi sentivo completamente sfinita e non sapevo più che fare, nessun medicamento avendo dato un risultato. Una mia amica mi consigliò di prendere le Pillole Pink ed insistette a tal segno che mi decisi a seguire questa cura. Il consiglio dei miei amici mi salvò. I risultati furono meravigliosi ed ora mi sento completamente guarita di tutti i miei mali.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito generale A. Merenda, Via San Vincenzo, 4, Milano, lire tre e cinquanta la scatola e diciotto lire le 6 scatole. Un medico addetto alla casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le domande di schiarimenti.

Le Pillole Pink sono buone non solamente per lo stomaco, ma pure per tutte le malattie aventi come origine la povertà del sangue, la debolezza dei nervi; cioè anemia, clorosi, nevralgia, debolezza generale, mali di stomaco, reumatismi, emicrania, nevralgie, sciatica.

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati paramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sagnone medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lazzoni medico di S. S. Luone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

Sopra scarpe gomma presso il Negozio Bicyclette e Macchine da Cucire Teodoro De Luca a prezzi di fabbrica in Via Daniele Manin, N. 10

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6 eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica di ogni mese. Via Pascoletti, N. 20 VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

MUNICIPIO DI GRIMACCO

Il giorno 25 aprile 1904 alle ore 2 pom. presso quest'Ufficio Municipale, avrà luogo l'asta a candela vergine per l'appalto dei lavori di costruzione della strada detta di Cosizza sul dato di L. 22851/93. Depositi per cauzione e spese L. 1700. Grimacco, 29 marzo 1904. p. Il Sindaco FELETTI

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podrecca - Cividale Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo lussuoso e ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3. Ferro China Haebbarz sovrano rinforsatore del sangue. BOTTIGLIA L. 1. Questi preparati vennero premiati con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Prof. Ettore Chiaruttini

Specialista per le malattie intere e nervose Consultazioni dalle 13 alle 14 Piazza Mercatopuovo (S. Giacomo) n. 4

Deposito sementi da prato

La sotto firmata ditta avverte che pure quest'anno tiene il suo grande deposito sementi da prato: Erba Spagna - Trifoglio violetta - Vena altissima (Elation) Losetta - tutta merce nostrana decussulata e senza adulterazioni. Tiene pure anche della qualità inferiori, e mescolati per le formazioni di praterie, garantendone buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza. Udine, Via dei Teatri n. 15. Regina Quarnolo.

ASMA ed AFFANNO

bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente a presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce l'istruzione per la guarigione. Gratis pure mandati dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

SEGRETO

per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Schiarimenti scrivere Giulia Conte, Vico Catari a S. Eligio, 3, NAPOLI.

Rubrica utile v. quarta pagina



Tonico - Ricostituente Eccita l'appetito. Rinvigorisce l'organismo. Raccomandato dai più illustri medici alle persone deboli, anemiche, nervose o in generale nelle convalescenze di malattie acute ed esaurienti, come lo dimostrano oltre 2000 attestati medici. Viene tollerato molto bene dagli stomaci più delicati, e preso volentieri anche dalle signore e dai bambini in grazia del suo sapore squisito. FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE Fornitrice delle Casa Principesca di Montenegro Depositi a Udine: Farmacie Comelli, Comoesatti, Fabris, Filippuzzi. Prezzo: 4 bottiglie un litro L. 5.-, mezzo litro L. 3.-, un quarto litro L. 1.75.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a malano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer ADCOCK & O. concessionari per l'Italia Negozi in Udine - Via Mercatovecchio, N. 0 Cividale - Via S. Valentino, N. 9 Pordenone - Via Vittorio Em. N. 28.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogheria e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Rubrica utile pel lettori

Ferrovie

Table with columns: Partenze, Arrivi, da Udine a Venezia, da Venezia a Udine, da Udine a Pontebba, da Pontebba a Udine, da Udine a Trieste, da Trieste a Udine.

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

Table with columns: da Udine a Cividale, da Cividale a Udine, da Casarsa a Portogruaro, da Portogruaro a Casarsa, da Casarsa a Spilimbergo, da Spilimbergo a Casarsa.

Table with columns: Udine, S. Giorgio, Venezia.

(*) Con questo treno si prendono le convenienze che concedono di giungere a Padova alle 10.20, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Table with columns: Venezia, S. Giorgio, Udine.

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corsa medio dei valori pubblici a dei cambi del giorno 19 aprile 1904.

Table with columns: Rendita 5%, 4%, 3%, Azioni, Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Società Veneta.

Tramvia a vapore

Table with columns: da Udine a S. Daniele, da S. Daniele a Udine, da Udine a S. Maria, da S. Maria a Udine.

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nera, via Manin. - Partenza alle ore 18.30, arrivo da Cividale alle 10 ant. Per Nimis - Recapito idem. - Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

"Tort - Tripe", per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corsa medio dei valori pubblici a dei cambi del giorno 19 aprile 1904.

Table with columns: Rendita 5%, 4%, 3%, Azioni, Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Società Veneta.

Tramvia a vapore

Table with columns: da Udine a S. Daniele, da S. Daniele a Udine, da Udine a S. Maria, da S. Maria a Udine.

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nera, via Manin. - Partenza alle ore 18.30, arrivo da Cividale alle 10 ant. Per Nimis - Recapito idem. - Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

"Tort - Tripe", per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

PROVATE IL

Advertisement for various waters: All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende: Biccholina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia. Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia. Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

PROVATE IL

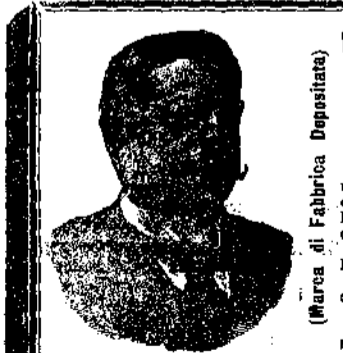
Advertisement for AMIDO BORACE BANFI soap, featuring a diamond-shaped logo and text: SAPONE AMIDO BANFI. Superioriore al più bel sapone italiano.

Borsa di Milano

Table with columns: Rend. 1.50, 1.25, 1.00, 0.75, 0.50, 0.25, 0.10, 0.05, 0.02, 0.01.

Chiusura di Parigi

Table with columns: Serbia 4%, Argentina 1900, Brazil 500, 400, 300, 200, 100, 50, 25, 10, 5, 2, 1, 0.5, 0.2, 0.1, 0.05, 0.02, 0.01.



Advertisement for ANTICANIZIE by A. LONGEGA. LA VERA ANTICANIZIE. Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano o rosso.

SOCIETA' ITALO-SVIZZERA di costruzioni meccaniche

Advertisement for mechanical engineering services: Succurs. Officina e Fonderia E. De Morster fondata nel 1850 in Bologna. Premiata colle massime onorificenze in 43 Esposizioni e Concorsi.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi